


LEGGE O GRAZIA

 Buona sera, amici. Ebbene, sono felice di essere di nuovo qui stasera. E io . . . la ragione per cui ero in ritardo, io solo . . . Sì, come ha detto il Fratello Neville, io—io ero in ritardo. Quello però che l'ha causato, che io ero . . . L'altro giorno dissi, in chiesa, sapete, dissi: “Beh, io stavo proprio cercando di tenermi lontano dalle chiamate e così via”. Non posso farlo. E così ho proprio lasciato l'ospedale, un paio di ospedali a Louisville, proprio alcuni momenti fa, emergenza. Perciò ecco perché ero un po' in ritardo. Sono entrato in tempo per venire quassù. Così, e poi io . . . mia moglie aveva, credo che mi chiamò al telefono e mi parlò riguardo a ciò. Credo che la Sorella Ruddell dovesse essere qui stasera, ed era pure malata. E così a me certamente dispiace sentire ciò.

² E ho lasciato mio cugino a Louisville, l'ho condotto semplicemente a Cristo, una buona cosa. E—e aveva una orribile malattia, cioè il morbo di Hodgkin, e poteva morire in qualsiasi momento. Credo che il Signore lo abbia guarito durante la notte.

³ Così il nipote del Fratello Jim Wiseheart giace lassù con la stessa cosa, al Veterans Hospital, e il morbo di Hodgkin che si diffonde intorno al cuore e alla cavità del torace, perciò sapete che ciò significa che ne ha per poco. Essi non possono fare niente riguardo a ciò, però sanno che la loro sola speranza è Dio.

⁴ Veramente stasera dovrei andare a Milltown. Busty Rogers, ricordate, viene qui. Molti di voi conoscono il Fratello Rogers. Si trova in una grave condizione, mi ha cercato tutto il giorno per telefono.

⁵ E la piccola Georgie Carter laggiù, scoprirono che lei fu guarita circa dodici, quattordici anni fa, distesa su un letto per nove anni e otto mesi, e senza mai alzarsi da quel letto. E una volta fuori . . . Io avevo pregato per lei un paio di volte. E una sera uscii e mi recai in un posto a pregare. E il Signore scese, una piccola Luce trasparì da una sanguinella, disse: “Vai per la via dei Carter, per la guarigione di Georgia. Lei sta per essere guarita”. Voi tutti conoscete il caso, non è così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Tutti questi anni, da quel momento, suppongo che lei non sia stata più a letto, nemmeno per un brutto raffreddore.

⁶ E scopriamo che ora lei sta morendo con un cancro al seno. E lei ha telefonato. Ha sentito che sono ritornato. Hanno detto che lei era spacciata. Lei si è alzata dal letto per accettare la sua guarigione; così devo solo vederla. Domani è il mio ultimo giorno qui; devo partire. Perciò, ci sono un mucchio di chiamate,

di *quel* genere, così non si sa cosa fare. Si deve solo fare il meglio che si può.

⁷ La cosa più importante invece, come ha detto il fratello, la cosa più importante da fare, tu devi rinunciare a tutto per stare in comunione con Gesù Cristo. Ogni cosa! Perché, dopo tutto, guardarci l'un l'altro, a quel punto ci allontaniamo da Cristo, capite. Preferirei trascorrere grandi quantità di tempo in comunione con Lui, cosicché si possa aiutare altri. È così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

⁸ Perciò è buono essere presenti stasera per questa piccola riunione di preghiera, l'esserci riuniti qui il mercoledì sera. E avevo dimenticato di dirgli dell'insegnamento di stasera. Perciò, qui, dovevo venire qui stasera e semplicemente cominciare. Dunque, per strada, e le luci interne della mia automobile accese, per stasera ho scelto qualcosa qui, dove avevo insegnato per la scuola domenicale, non molto tempo fa, dal Libro degli Ebrei.

⁹ Credo che l'ultima volta stavo insegnando qui per la scuola domenicale, oh, prima di andare oltreoceano, ero in Ebrei al capitolo 10. Ricordo di averlo letto, ed ho segnato qui, il versetto 18, "per la prossima domenica", e quella prossima domenica non è ancora arrivata. Perciò forse noi cominceremo da lì, stasera, per la nostra lezione serale.

Il Signore vi benedica. E ricordatevi di tutti questi nella preghiera.

¹⁰ Una signora mi ha parlato, alcuni momenti fa, mentre entravo. Un vecchio amico mio, fuori all'ospedale, cioè, giù all'ospedale, piuttosto, e ha subito un'operazione. Bill Grant della forza di polizia qui, un mio buon amico, hanno pubblicato le loro foto e altro; all'ospedale, con urgenza.

¹¹ E—e ho incontrato il fratello del Fratello Slaughter lì in fondo. Gene credo che mi abbia detto, che lui era stato due volte all'ospedale. E ci sono malattie dappertutto, sapete. Non c'è affatto fine a ciò. Ma lui ha detto . . .

¹² Sapete, mi sono spesso chiesto, quando Mosè guidava i figli d'Israele attraverso il deserto. Quando li portò fuori, c'erano all'incirca due milioni di persone. Quelli erano giovani e vecchi, tutti insieme. E li guidò per quarant'anni nel deserto. Dunque pensate semplicemente in che modo ora, là fuori senza—senza l'igiene che abbiamo oggi. Ed essi, inoltre, non avevano. . . Essi avevano dei giovani, c'erano là un mucchio di persone giovani. Quanti bambini voi pensate che nascessero in una notte, con due milioni di persone? E dunque, oltre a ciò, con tutte le persone anziane, e con gli storpi e così via. E lui li guidò per quarant'anni, sotto la guida di Dio. Nel deserto per quarant'anni, e, quando uscirono, là non c'era nessuno debole in mezzo a loro.

¹³ Non vi piacerebbe stasera, guardare nella borsa delle medicine del dottor Mosè, per vedere cosa lui aveva là dentro

per mantenerli—mantenerli in buona salute? Vi piacerebbe a tutti guardare ciò? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Io posso mostrarvelo. Ora torneremo qui in Esodo, e vi mostrerò dove. Questa è la sua cassetta delle medicine. Vi mostrerò cosa lui disse qui in passato. Guarderò dentro il suo sacco delle medicine, e vedrò cosa esso dice.

14 Quando là doveva nascere un bambino, quando qualcuno aveva l'appendicite, o si era colpiti dalla tubercolosi, o qualcosa del genere, ecco la prescrizione che Mosè leggeva: “Io sono il Signore che ti guarisce”. Ecco la sola cosa che aveva. “Io sono il Signore che ti guarisce”. Ora, ecco la sola cosa che aveva. Uh-huh. Quello è sufficiente, non è così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Mosè diceva: “Ora, il Signore è Colui che ti guarisce”. E si pregava per lui, e veniva sanato.

15 E sapete un'altra cosa che accadde durante quel periodo nel deserto? Essi non avevano alcun bisogno di scarpe nuove quando uscirono, e i loro abiti non invecchiarono. Quarant'anni nel deserto con una sola medicina, una prescrizione: “Io sono il Signore che guarisce tutte le tue infermità”. E lo faceva perché essi Lo prendevano in Parola, e venivano liberati da ogni . . .

16 Ricordate, ora, era stato loro insegnato. Erano stati giù con gli egiziani, i quali erano i più intelligenti. Oggi noi non abbiamo dottori così intelligenti come i loro. Perché, facevano cose, che mostrano che noi non abbiamo ancora raggiunto quel punto nella scienza. Per esempio, gli egiziani costruirono . . . Proprio alcuni anni fa, sono passato là vicino alla sfinge, per vedere quanto grande era quella cosa.

17 E quelle piramidi, ebbene, lassù, in aria, all'altezza di un isolato cittadino, ci sono tonnellate. Ci sono dei massi lassù così grandi quasi come questo tabernacolo. Oggi non si potrebbe metterli lassù se si dovesse fare. Perciò, essi in qualche modo lo fecero.

18 E poi, la sfinge, penso che occorranzo sedici vagoni a pianale su cui posare la sua gamba. E che dire del suo corpo? Ed è posta là molto in alto. Come fecero a portarla lassù? Capite, essi erano—erano gente che aveva segreti, un'intelligenza che oggi noi non abbiamo. Penso che l'abbiamo, tuttavia non siamo avanzati con essa, l'atomica o qualcosa del genere; perché, la potenza elettrica, né nessuna potenza simile, potrebbe sollevare ciò. Tuttavia essi, a quel tempo, la costruirono.

19 E quella piramide, la grande piramide posta in quel luogo, geograficamente, è così perfetta al centro della terra; non importa dove sia il sole, là non c'è mai un'ombra intorno a essa. D'ingegneria, abbiamo molta . . . ben lungi, per venire, a confrontarsi con loro. E, pensare, che è avvenuto più di cinquemila anni fa, che essi avevano ciò.

²⁰ Perciò, là dentro, essi trovano la Bibbia, proprio la stessa come questa Bibbia qui, scritta là dentro, proprio con le misurazioni e così via, misure del Vangelo e la Scrittura, proprio come L'abbiamo qui. Enoc mise ciò là dentro, anni e anni prima dell'inondazione antediluviana.

²¹ E poi, Dio scrisse tre Bibbie. Dio fa ogni cosa nei tre. Egli scrisse tre Bibbie. Lui aveva tre venute di Cristo. Ci sono tre dispensazioni della grazia. Ci sono tre persone nella Deità. . . anzi, tre manifestazioni di una Persona nella Deità. E tutte quelle cose. Capite?

²² Ora, come Gesù venne la prima volta, Egli è stato qui una volta (non c'è stato Lui?), venne per redimere la Sua Sposa. Egli viene la seconda volta per ricevere la Sua Sposa, afferrarla, incontrandosi nell'aria. E viene la terza volta con la Sua Sposa, come Re e Regina.

²³ Capite? Perciò poi, dunque, c'è pure il tre, il tre nelle manifestazioni di Dio. Dio manifestò Se Stesso una volta nella Paternità, quando guidava i figli d'Israele. La volta seguente in cui Dio manifestò Se Stesso fu nell'essere Figlio, il Signore Gesù Cristo. La terza volta in cui Dio manifestò Se Stesso, è ora con noi, lo Spirito Santo. Capite, tre manifestazioni. Ogni cosa nei tre.

²⁴ Ora lasciate che finiamo la nostra lezione. A quanti piace leggere la Bibbia, e semplicemente. . . [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Oh, io L'amo proprio.

²⁵ A Dio piacendo, quando ritorno. . . Sto per andare. . . fuori per prendere ora un po' di riposo, per una settimana o due. Così, quando ritorno, a Dio piacendo, voglio tenere un risveglio qui al tabernacolo, semplicemente un risveglio d'insegnamento. E noi stiamo per prendere qualche passo qui nella Bibbia, e passare direttamente alla nostra. . .

²⁶ Ricordate, quanti anziani qui dentro ricordano quando sollevammo prendere il Libro dell'Esodo, e lo prendevamo forse per mesi e mesi, senza mai lasciare l'Esodo?

²⁷ Una volta arrivai a Giobbe, e non ne sono, per così dire, più uscito. Lo ricordate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Una signora mi scrisse una lettera, diceva: "Fratello Branham, toglierai mai Giobbe dal cumulo di cenere?" Andai avanti su quell'argomento, il povero vecchio Giobbe, seduto lì fuori sopra il cumulo di cenere, sapete. Tutti gli amici lo avevano abbandonato, e lui era pieno di ulcere e ogni cosa. Mi sentivo così dispiaciuto per quella vecchia persona, al punto che io. . .

²⁸ E, poi, come il Signore si volse e lo benedisse, perché lui visse al meglio della sua conoscenza, sotto il—il sacrificio arso. Quello era tutto il percorso che lui conosceva, e lui. . . per confessare i suoi peccati. E andò a prendere i suoi—suoi figli, e fece un sacrificio, diceva: "Essi potrebbero avere peccato in segreto, e

non lo sanno”. Che vero padre fu, e Dio alla fine gli restituì tutti quei figli. Lo sapevate?

²⁹ Sentite, voglio chiedervi qualcosa a questo punto. Ricordate ancora come Egli gli restituì i suoi figli? Ora, ricordate, Lui gli diede una doppia quantità. Lui prima aveva molte migliaia di buoi; quando furono tutti portati via, Lui gli duplicò i buoi. Quando furono le pecore, Egli duplicò quelle pecore. Ricordate però, lui aveva, credo sette oppure dodici, ora ho dimenticato quali erano, i figli e le figlie. Ma, lui ebbe lo stesso numero di figli e figlie, Dio li diede a lui. È così? Capite, Egli raddoppiò tutta la sua parte di beni, qui sulla terra. Ora, ma i suoi figli e le figlie, tutti loro furono uccisi, tuttavia Lui gli diede lo stesso numero di figli e figlie. Lo avete mai notato? Avete mai pensato a ciò? Ricordate quando l’abbiamo insegnato? Capite?

³⁰ Dove erano quei figli e figlie? Nella Gloria, che lo aspettavano. Capite? Egli diede a lui ognuno di loro. Vedete, non c’era nessuno di loro perduto. Capite? Lo stesso numero di figli e figlie che Lui indicò all’inizio, indicò lo stesso numero alla fine. Ma Egli raddoppiò la sua parte di pecore e i buoi, e così via, in quel modo. Ma i suoi figli e le figlie furono tutti salvati, aspettando nella Gloria che Giobbe venisse da loro. Oh, my! Questo merita tutto, non è così? Bene.

³¹ Il Libro di Ebrei. Paolo, secondo la mia opinione, Paolo che parla agli Ebrei, separando la legge dalla grazia. E noi avevamo. . . Forse leggeremo un paio di versetti, di—dei primi versetti del capitolo 10. Perciò cominceremo, nondimeno, al 19. Ritengo che noi. . . vediamo.

. . . la legge, avendo l'ombra de' futuri beni, non l'immagine viva stessa delle cose, non può giammai, per quei sacrificii, che sono gli stessi ogni anno, i quali del. . . son del continuo offerti, santificar co—colui che si accosta all'altare.

³² Ora, io penso, se andiamo direttamente in questa prima parte, Paolo sta cercando di dire loro, che le vecchie leggi erano un’ombra delle nuove cose a venire. Ora, esse, un’ombra è qualcosa. . .

³³ Se andaste verso il muro, o in *questa* direzione, in contrapposizione alle luci, scoprireste che la vostra ombra va davanti a voi. Se vi avviaste verso il tramonto del sole, la vostra ombra sarà dietro di voi.

³⁴ Ora notate: “Tutta la legge avendo un’ombra dei futuri beni. . .” Vedete, solo un’ombra. Ora, sotto la vecchia dispensazione, Paolo stava cercando di dire come essi, i maschi, erano stati circoncesi nella carne, come un simbolo dell’odierna circoncisione del cuore, dello Spirito Santo. Come essi a quel tempo osservavano i comandamenti, i quali erano scritti su

tavole di pietra. Negli ultimi giorni, Dio disse che Lui Li avrebbe scritti sulle tavole di carne del nostro cuore.

³⁵ Ora il solo modo, a quel tempo, per cui essi sapevano che era sbagliato di . . . “Non rubare”. Essi dovevano vederlo sul comandamento. E la legge fu aggiunta, per portare—per portare riconciliazione. Perché, se non c’è legge, ebbene . . . Se c’è—non c’è legge, non c’è peccato. Perché se non è sbagliato . . .

³⁶ Se in questa città, non c’è una legge che dice che tu non puoi passare col rosso, che non puoi fare *questo*; ebbene, se passi col rosso, non hai fatto uno sbaglio, perché non c’è legge che dice così.

³⁷ Così la legge portò l’ira, cioè mise in mostra il peccato. Capite, non avevano . . . In passato facevano tutte quelle cose sotto la . . . prima della legge, e non avevano peccato perché non c’era legge che dicesse che avevano peccato. Ma quando venne la legge, la legge fu aggiunta fino a quando arrivava la perfezione.

³⁸ Ora, l’uomo ha sempre cercato di trovare qualcosa per salvarsi. Lui sta ancora facendo la stessa cosa oggi; non è proprio venuto meno.

³⁹ In India, la settimana scorsa, c’erano delle persone che vennero, le quali erano totalmente cieche, per aver guardato il sole, nel cercare di trovare pace per la loro anima. Alcuni di loro con le unghie che erano spuntate sul dorso della loro mano, così, per cercare di trovare pace per la loro anima. Dicono che essi non avessero mai abbassato le mani, e le tenessero alzate da quarant’anni, per cercare di trovare pace. Altri coi piedi quasi del tutto bruciati, per avere camminato in mezzo ai carboni infuocati, per cercare di trovare pace, per soddisfare i loro dei. Si sdraiano sopra i vetri, e si tratta di vecchie bottiglie rotte e così via, si sdraiano sopra assi chiodate e tutto il resto, per cercare di trovare pace. E non c’è alcuna pace per loro, perché ciò è tutta idolatria. E noi qui in America, non vogliamo attraversare la strada, per trovare pace per la nostra anima, per il reale vero e vivente Dio. Proprio così. Ma, tutte quelle cose, quelle idee pagane dell’uomo!

⁴⁰ Nel lontano tempo in cui Dio mandò la legge, e fu aggiunta per mostrarci che queste cose erano peccato. Ora, però quella legge non poteva togliere il peccato. Essa semplicemente esaltava il peccato. Capite?

⁴¹ Poiché, se non c’è legge che dica che non puoi fare *questo*, ebbene, non è . . . non è . . . Se commetti o infrangi quello, che . . . Tu non puoi infrangerlo, perché non c’è legge da infrangere.

⁴² Ma quando la legge diventa effettiva, allora il peccato è reso manifesto. Allora essi erano . . . Essi avrebbero detto: “Non rubare. Non commettere adulterio. Non dire falsa testimonianza”. Tutte quelle cose. Essi lo facevano prima, ma non poteva essere reputato come peccato, perché non c’era

legge contro ciò. Quando però poi entrò la legge, fece sì che l'uomo si rendesse conto che lui non può rubare, lui non può mentire, e lui... commettere adulterio. E tutti i comandamenti semplicemente esaltano, ma tuttavia quella legge non tolse il peccato. Solamente portò l'uomo a conoscere che ciò era peccato.

Poi, quando Cristo venne, Cristo venne per togliere il peccato. Capite?

⁴³ Ora, la sola cosa che la legge fece, essi sapevano che un sostituto innocente doveva morire per il colpevole. Quella legge iniziò in passato nel giardino di Eden. E perciò, ora, essi offrivano una pecora, o un toro, o qualcosa del genere, e lo uccidevano, spargevano il sangue sull'altare, e così via; perché ciò era la copertura, oppure un'offerta sostitutiva. Ma ciò non poteva mai togliere il peccato, perché non c'è abbastanza forza nella vita di un animale per espriare una vita umana, perché la vita umana è più grande della vita di un animale.

⁴⁴ Dunque, noi siamo qui, seduti qui, stasera. Siamo probabilmente tedeschi, irlandesi, e così via, alcune persone di colore. Essi, non importa se sono neri, bianchi, gialli, o qualsiasi colore essi siano, da una persona è venuto ognuno di noi. Capite? Quello si può provare scientificamente, che puoi andare nell'Africa più nera e prendere lo—l'uomo più nero che tu possa trovare, e, se tu fossi malato, lui può darti il sangue per una trasfusione di sangue. Il tuo sangue è esattamente come il suo. Oppure, potresti andare in Cina e prendere l'uomo più giallo che c'è in Cina, e lui potrebbe darti il sangue per una trasfusione. Capite? Oppure, l'uomo più scuro che c'è in India potrebbe darti il sangue per una trasfusione. “Dio da un solo sangue, ha fatto tutte le nazioni, tutti i popoli”. Ma non c'è animale al mondo che si possa confrontare con il sangue umano. Capite? Il sangue animale, ognuno di loro è diverso. Ma il sangue umano è tutto uguale.

⁴⁵ Ora anche se questo non sostiene l'idea di alcune di queste persone che parlano, e insegnano nelle scuole, qui, che noi ci siamo evoluti dalla vita animale. Se fosse così, allora l'animale potrebbe dare all'essere umano il sangue per una trasfusione. Il sangue però, la vita umana, resta la stessa. Ma la vita animale, alcuni di loro sono come il serpente, lui è a sangue freddo; un pesce, lui è a sangue freddo; ma ora, un orso, un alce, oppure un cane, o un cavallo, essi sono una diversa specie. Nessuno di loro—nessuno di loro potrebbe fare una trasfusione di sangue, l'uno con l'altro, perché sono tutti diversi. Ma gli esseri umani sono tutti uguali.

⁴⁶ Dunque tramite l'offerta del sangue animale, era soltanto un—un sostituto sotto la legge, finché Gesù venne, il quale non era nato da alcun uomo. Nessun uomo su questa terra era Suo padre. Lui ebbe una madre, e la madre era una vergine, la vergine

Maria, una ragazza di circa diciotto anni. E lo Spirito Santo l'adombrò, essendo Dio il Padre in Persona, e creò. Lo Stesso Che comandò il mondo all'esistenza, semplicemente parlò.

⁴⁷ Sapete, domenica, in che modo ci siamo introdotti in questo. Quando Dio parla, deve essere così. Non c'è affatto alcun modo per allontanarlo da ciò. Dio dice: "Sia", e deve essere. Niente. . . Proprio la Parola in Sé! E la Parola era un pensiero. Dio, quando Lui. . . Prima. . . Una parola è l'espressione di un pensiero. Dio pensò nella Sua mente; lo comandò all'esistenza.

⁴⁸ E noi abbiamo fede nel nostro cuore, la fede di Dio nel nostro cuore, e possiamo vederlo chiaro. Ciò diventa fede, e allora lo pronunciamo, e viene all'esistenza, la stessa cosa, perché la mente di Cristo è nell'uomo. Ecco cosa produce guarigione, e così via. Quando ricevi quella rivelazione perfetta, proprio ciò che stai facendo, allora sai come camminare. Eccolo, perché quello è il cammino del Cristiano.

Ora, ma il sangue degli animali non toglieva il peccato.

⁴⁹ Quando poi Gesù venne, essendo Dio Stesso, manifestato in carne, il Suo Sangue non era secondo nessun altro sangue umano. Ognuno di noi, ogni profeta, ogni grande uomo, aveva sangue umano. Ma questo Uomo aveva Sangue Divino. Dio, Egli Stesso, creò la cellula di Sangue.

⁵⁰ E la—la persona, tu, sei venuto da una cellula sanguigna, se tu hai mai osservato ciò sotto una lente. Io l'ho visto, alcune settimane fa. E—è la riproduzione di animali, così che tu. . . o del bestiame, e decine di migliaia di germi lì dentro. E quei germi, piccole cellule sanguigne, colpiscono, e in questo, nel normale essere umano.

⁵¹ Ma nella. . . questa situazione, Dio Stesso creò questa cellula di Sangue, assolutamente senza alcuna azione dell'uomo. E da lì venne il Suo Proprio Figlio, Cristo Gesù, nel quale dimorava Dio Stesso, rendendoLo Emmanuele sulla terra. Ecco la descrizione. Ecco cosa devi credere, per essere salvato. E dunque Gesù, liberamente, non doveva farlo, ma liberamente, con l'amore nel Suo cuore per il Suo prossimo, morì al Calvario e sparse quel Sangue, con i peccati del mondo su di Sé, perché al Calvario Lui prese su di Sé i nostri peccati.

⁵² Dunque non si tratta di cosa io posso fare. Non si tratta se sono buono o no. Si tratta se Lui era buono. Io non posso mai essere abbastanza buono per farlo. Tu non puoi essere abbastanza buono per farlo. Semmai tu lo faccia, rimarrai nei meriti di Gesù Cristo. Te lo dirò ora, perché non c'è nient'altro che tu possa fare.

⁵³ Ma Dio trasferì tutti i nostri peccati sopra di Lui, e Lui morì. E perché Egli morì quale peccatore, la Bibbia ha detto: "La Sua anima andò all'inferno". Proprio così. E mentre Egli era lì,

predicò a—a quelli che erano in prigione, che non si ravvidero nella pazienza dei giorni di Noè.

54 “Ma non era possibile che Lui lasciasse che il Suo corpo vedesse la corruzione, né la Sua anima all’inferno”. E il terzo giorno, risuscitò per la nostra giustificazione. Mostrandoci, che come la nostra fede è confessata in Lui, e siamo nati di nuovo dallo Spirito, che così certo come Lui venne fuori dalla tomba, noi risorgeremo pure alla Sua seconda Venuta. Oh, che perfetta speranza!

55 Oh, quando vedete le religioni del mondo, e le loro superstizioni, e poi vedete dove la nostra salvezza e la solida speranza, essere basata sopra un principio fondamentale, che tutti i demoni dell’inferno non possono scuotere. Potete vedere quelli che lo fanno apparire bello. La religione buddista è una religione meravigliosa, la religione indù è una religione meravigliosa, ma, fratello, esse sono proprio così prive di Vita tanto quanto esista la Vita.

56 Dove si trova la Vita? La Vita si trova nel Sangue. Il Sangue è la Vita. E quello è il solo Uomo che poteva versare il giusto tipo di Sangue, perché era lo Stesso Sangue di Dio. Ed Egli versò il Sangue che ha redento te e me. E così la nostra salvezza si trova in Cristo Gesù, quello che fece per noi al Calvario. Non importa quanto insufficienti siamo, quanto immorali siamo; quanto contaminati siamo, quando guardiamo al Calvario, con un cuore sincero, e confessiamo i nostri peccati là al Calvario, quello pone fine alla cosa. Proprio così. Non appena la tua confessione uscirà dalle tue labbra, quanto prima Dio sarà obbligato a risponderti. Proprio così. Oh, quando ci penso!

57 Oh, non c’è da stupirsi che Paolo abbia detto. . .L’altro giorno mi trovavo là nella camera sotterranea dove gli mozzarono il capo, e lo gettarono in un fossetto di scolo. Ho pensato. . . Appena prima, lui aveva detto: “O morte dov’è il tuo dardo? Inferno, dov’è la tua vittoria? Ma ringraziato sia Iddio che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo”. Capite? Quello rimane. Oh, ecco di che cosa mi piace parlare.

58 Ascoltate, alcuni di voi giovani. Tu puoi essere giovane, e questo può essere un debole argomento, tanto che in realtà non lo noti. Ma aspetta solo un po’ di tempo, finché ti trovi qui all’ospedale, il dottore dice che ti rimangono due giorni per vivere, o due ore. Aspetta solo un po’ finché quel cuore comincia a saltare quel battito, e senti d’essere arrivato alla fine. Oh, fratello, ti ritroverai allora a cercare con ogni cosa. A che cosa equivarrà allora tutta la tua vita? Essa è finita. Aspetta finché i capelli sul tuo capo cominciano a diventare grigi, e ti rendi conto che hai là di fronte un’Eternità senza fine; e quest’anima che vive ora dentro di te, sta per andare via come un—come un dente che viene estratto, tolto da te in quel modo,

per entrare da qualche parte senza sapere dove stai andando. È meglio pensarci adesso, e metterlo ora a posto. Perché, tu potresti essere strappato bruscamente, [Il Fratello Branham fa schioccare le dita—Ed.] così, senza neanche una possibilità di ravvedersi. Perciò, afferralo bene, ora.

⁵⁹ Non c'è scusa per il popolo americano. Quei pagani del Sudafrica, e dell'India, là molto lontani, si leveranno nel Giudizio e condanneranno questa generazione, perché abbiamo ricevuto la Luce, e il Vangelo, e chiese, e benedizioni, e ogni cosa qui, e noi rifiutiamo di accettarlo. Ecco dove si trova il problema, amico. Ora, dico questo bruscamente, perché è per il vostro bene, capite, perché dovete farlo.

⁶⁰ Ora: “La legge avendo un'ombra”. Oh, quando ci penso: “La legge avendo un'ombra dei futuri beni!” Considerate cosa la legge presentava. Passiamo al prossimo capitolo, il capitolo 11 di Ebrei. Considerate cosa fece Daniele sotto la legge. Considerate cosa fece Enoc sotto la legge. Considerate cosa fece Mosè sotto la legge. Dunque, se loro vivevano soltanto nell'ombra dell'espiazione, cosa dovrebbe fare la chiesa Cristiana oggi, con la realtà della risurrezione del Signore Gesù Cristo? Amici, dove ci troviamo stasera?

⁶¹ Vi dico, ciò dovrebbe indurre ogni Cristiano ad allacciarsi l'armatura. Lì Essa ha detto: “Indossate la completa armatura di Dio. E siate certi di portare la corazza, e l'elmo, e lo scudo, e tutte quelle cose”. Paolo lo paragona ad un soldato che va in battaglia. E quando arrivano le astuzie del nemico, alzate il vostro scudo, uscite ad affrontarlo.

⁶² Ora, se la legge poteva produrre ciò, cosa dovrebbe produrre la realtà del Sangue di Gesù Cristo! Quando una lettera morta farà quello, cosa dovrebbe produrre la forza che risuscita, e la Potenza, e lo Spirito del Signore Gesù Cristo?

⁶³ Ora noi dovremmo venire in chiesa con la massima riverenza. Noi dovremmo entrare in chiesa come veri santi di Dio. Andarci e prendere la nostra posizione, e mantenere le nostre menti in Cristo. Dovremmo abbandonare così tutte le cose del mondo. E se sei realmente nato di nuovo. . . Questo ora può ferire un po', ma sapete che questa è la casa di correzione. Se sei realmente nato dallo Spirito di Dio, ecco ad ogni modo dove si trova il tuo cuore. Ecco cosa. . . I tuoi pensieri sono ancorati là. Capite? Se siete mai. . .

⁶⁴ Gesù disse: “Chi ode le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna. Chi ode le Mie Parole e crede!”

⁶⁵ Ora, se tu stai credendo correttamente! Se lo confessi solo con le labbra, non ti farà un gran bene. Ma dal tuo cuore, se credi che Gesù è il Figlio di Dio, non puoi vivere la stessa vita che una volta hai vissuto. Non puoi, se hai mai ricevuto una vera visione

del Calvario. Ora, se stai prendendo soltanto una via a caso, tu stai solo ingannando te stesso.

⁶⁶ Quando invece ricevi veramente una visione di cosa Gesù era! Oh, my, come mi piacerebbe predicare la Deità, la suprema Deità di Gesù Cristo! Se mai voi poteste rendervi conto di Chi Lui era, e cosa Lui fece per voi uomini e donne, i vostri cuori si lacererebbero dentro di voi, e sareste disposti a buttare via la spazzatura del mondo, per vivere per Lui. Oh, com'è meraviglioso, e che Persona Lui era! Se realizzate il condiscendere di Dio Stesso, il dispiegare Se Stesso, lo scendere, per poter entrare nel vostro cuore!

⁶⁷ Quando Dio il Padre, nella forma di una grande Nuvola, sospesa sopra i figli d'Israele; e quando Lui Si posò sul monte quel mattino, per scrivere la legge; ebbene, perfino se un animale toccava il monte, doveva essere trafitto con un dardo. Solo tramite la santificazione Egli portò su Mosè. Pose Aaronne molto in basso in fondo al colle, per vegliare e restare di guardia che niente. . . E quando quella Colonna di Fuoco Si posò su quel monte, i lampi saettavano e i tuoni rombavano, e l'oscurità s'insediò. Quando Iehovah Dio, il Creatore di tutta l'Eternità, Si pose sulla cima di un monte che Lui Stesso aveva creato, la densità delle nuvole, il saettare dei lampi, lo scuotere della terra! Fino al punto che gli Israeliti stando fuori laggiù nel campo, con un sacrificio sanguinante tra loro, dissero: "Che parli Mosè, e non Dio, altrimenti moriremo". Pensateci.

⁶⁸ Quello stesso grande Essere Onnipotente, Si umiliò e dispiegò Se Stesso, e venne in un corpo di carne affinché ogni uomo potesse toccare con mano. Lui cosa stava facendo? Reclamando la Sua via, cercando di entrare nell'uomo. Dunque, dopo, Lui andò ad offrire il Proprio Sangue, quando nessun'altro sangue l'avrebbe fatto! Non c'è da meravigliarsi che Lui fu l'instimabile prezzo del Cielo! Non c'è da meravigliarsi che Lui era il Re di tutti i re! Quando Lui pie- . . . dispiegò Se Stesso, e scese e Si rimise nelle mani dell'uomo peccatore, per essere battuto, e sputato, e contuso, e appeso alla croce, e morire. Quando Lui stava là, qualcuno disse. . . Quando disse: "Potrei chiamare il Padre Mio, ed Egli Mi manderebbe dieci legioni di Angeli. Ma il Mio Regno non è di questo mondo".

⁶⁹ E là quelle folle dissero: "Toglilo di mezzo! Toglilo di mezzo!"

⁷⁰ Perché Lui non si girò e disse: "Toglietevi voi di mezzo"? Ecco il motivo per cui Egli non poteva farlo, amici. Esaminatelo. Quelli erano i Suoi Stessi figli. Pensare, ai figli di un uomo che gridano per il sangue del loro padre. Se i miei figli si aizzassero per il mio sangue, non ci sarebbe nient'altro che io potrei dire se non: "Prendetemi". Se—se Egli si fosse rifiutato di farlo, avrebbe perduto Suo figlio; la Sua stessa creazione, i Suoi esseri

umani. Ed essi erano coloro che richiedevano il Suo Sangue. Potreste immaginare i figli che richiedono il Sangue del proprio Padre? Ecco perché Egli non poteva dire no. Se diceva di no, essi erano perduti. Io morirei spontaneamente per i miei figli, e ogni altro padre lo farebbe. Guardate cos'Egli era, i Suoi Stessi figli gridavano per il Suo Sangue.

⁷¹ E la giustizia della legge richiedeva il Sangue. E il sangue di pecora non l'avrebbe fatto, il sangue delle capre non l'avrebbe fatto, il sangue del bestiame non l'avrebbe fatto, ma il Sangue di Dio Stesso doveva farlo. E Dio è stato fatto carne, visse qui sulla terra. Quella grande Persona che a quel tempo tuonava sopra la cima del Monte Sinai era qui in carne.

⁷² Poi Egli purificò la via affinché potesse venire a vivere nel vostro cuore. E ora quello stesso Spirito, che tuonava dal Monte Sinai, vive nel cuore umano. Che meraviglia! My, quello, dovrebbe fare sussultare ogni cuore, e a—a pensarci.

⁷³ Ora passiamo avanti velocemente, Paolo stava procedendo, quaggiù al versetto 5 e 6. Cercheremo di arrivare al 19, così possiamo affrettarci. Il dic- . . . Il 5 e 6, e avanti, stava parlando di come le leggi prefigurano. Come ciò nel Vecchio Testamento. . . L'abbiamo esaminato l'altro giorno. Oh, è stato alcuni mesi fa nella scuola domenicale.

⁷⁴ L'uomo è sotto il peccato; dite che ha commesso adulterio, o ha rubato, o ha infranto il sabato, o qualche altro comandamento. Allora doveva prendere un agnello, e doveva portare quest'agnello dagli anziani, ed essi dovevano esaminare questo agnello. L'agnello doveva essere innocente, doveva essere senza alcun difetto. Guardate qui il significato. L'agnello doveva essere innocente, per una persona colpevole. Amen. Spero che lo afferriate. My!

⁷⁵ Ricordo un piccolo racconto. Non so se ve l'abbia mai raccontato, o no. È solo un piccolo racconto di fantasia, una cosa del genere. Il . . . Sotto la legge, se la vecchia cavalla madre aveva un piccolo puledro, e lui era un mulo, sapete, e le orecchie in basso, le ginocchia che si urtavano, e, oh, che mulo dagli occhi storti e dall'aspetto orribile. Ebbene, quel mulo, se lui avesse potuto guardarsi, avrebbe detto: "Oh, my! Quando il padrone uscirà, mi ucciderà, perché io . . . Non vorrà nutrirmi. Non sono degno di vivere. Guardatemi, che pasticcio sono dall'aspetto orribile!"

⁷⁶ Ma se la madre potesse rispondere alla piccola creatura, avrebbe detto: "Aspetta un minuto, tesoro! Tu puoi vivere, perché tu sei il mio primo, e hai la primogenitura. Ora quando il padrone uscirà e vedrà la tua condizione, lui dovrà tornare indietro e prendere un agnello senza difetto, e ucciderlo, affinché quel mulo dall'aspetto storpio possa vivere". Capite, il sacerdote

non vedeva il mulo; vedeva l'agnello. Non si trattava se il mulo fosse perfetto; ci doveva essere un agnello perfetto.

⁷⁷ Oh, spero che lo comprendiate. Non si tratta se sei abbastanza buono per essere un Cristiano o no. Si tratta se Egli è stato abbastanza buono. Se Dio accettò Lui, e il Suo Sangue fa un'espiazione, Dio non vede te; Egli vede l'Agnello. Oh, my!

⁷⁸ Allora quel piccolo mulo poteva rizzare la sua coda in aria, e sbuffare, e saltare, e correre intorno per il campo, avere un bel momento. Lui vivrà. Ma, uno, il perfetto, doveva morire per l'imperfetto.

⁷⁹ Quello ero io, William Branham; niente di buono, non atto a vivere, degno di andare all'inferno; nato in una famiglia peccatrice, cresciuto peccatore; affatto niente di buono non una parte integra in me. Proprio così. Ma, un giorno, io accettai! Alleluia! Quando Dio abbassò lo sguardo su Cristo, e Cristo prese il mio posto, allora Dio non vede me; Egli vede il Perfetto. Allora finché sono qui dentro, in Lui, allora sono perfezionato; non da me stesso. In Lui, non la mia perfezione! Non ne ho alcuna; tu non ne hai alcuna. Ma è la Sua perfezione.

⁸⁰ Perciò, Gesù non fece un errore quando disse: "Siate perfetti, come il vostro Padre in Cielo è perfetto". E come potrebbe un essere umano essere perfetto? Lui potrebbe essere perfetto tramite la Sua fede perfetta, riposando in Lui, dicendo: "Egli pagò il prezzo per me".

Tutto Gesù lo pagò,
Io devo tutto a Lui;
Il peccato aveva lasciato una macchia cremisi,
Lui la lavò bianca come neve.

⁸¹ My, questo ci rende tutti metodisti che acclamano, (non è così?) quando ci pensate! Voi...Io ci credo. Credo in una esperienza all'antica dell'acclamare. Certamente. Se i bambini prendono il giusto tipo di vitamine, si sentono sempre bene, sapete. Sapete cosa intendo dire. Oggi nelle chiese abbiamo bisogno di vitamine spirituali. Non la pensate così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

⁸² Mi fa pensare a un agricoltore, una volta. Costui aveva un piccolo vecchio...Questo agricoltore, aveva un—un granaio, e aveva tutti buoni attrezzi agricoli con cui lui—lui—lui doveva coltivare la terra, i trattori e tutto il resto. Tuttavia, costui era troppo pigro per coltivare la terra, così lui—lui lasciò che le erbacce crescessero nella sua proprietà. E quando venne l'autunno, l'unica cosa da fare, era di tagliare le erbacce e metterle nel granaio.

⁸³ E c'era un altro agricoltore, che non aveva un tale granaio di bell'aspetto, ma aveva...Lui era un uomo intelligente. E andò fuori, e lui era diligente. E lui lavorava, perché voleva provvedere

al cibo del suo bestiame. E raccolse del buon trifoglio, e dell'erba medica, e lo ripose nel granaio.

⁸⁴ In entrambe le fattorie, in questo anno c'era un vitellino, ne nasceva uno ogni anno. E, quando, il vitellino nell'altro granaio, doveva essere nutrito di erbacce, eppure aveva un bellissimo granaio. E l'altro vitellino non aveva un gran che di granaio, però aveva qualcosa da mangiare.

⁸⁵ Questo mi rammenta alcune di queste piccole vecchie chiese, appaiono grandi, elevate, luoghi ambiziosi, sapete, con un organo a canne da un migliaio di dollari, intendevo dire, e le seggiole soffici e tutto il resto così. Ma c'è qualcosa da mangiare? Quella è la cosa seguente.

⁸⁶ Tu entri in qualche piccola vecchia missione da qualche parte, sai, e lì dentro potresti trovarne tante, sai, vitamine spirituali. Dio le ha per te, per aiutare il tuo spirito, ravvivarti un po'. Quella è la predicazione del Vangelo. Alleluia! Se quello non ravviverà la chiesa, non c'è niente che lo farà. "La fede viene dall'udire, udire la Parola".

⁸⁷ Quando sento che Gesù è morto per me, io dico: "Quello pone fine alla cosa. Gloria a Dio! Ora sono al sicuro perché sono in Lui". Egli mi ha accettato. Proprio così. Egli mi ha scelto. Ha scelto te. Ognuno di voi qui dentro, che è un Cristiano, Gesù vi ha scelti. È vostro. Bene. Lui ti ha preso.

⁸⁸ Questo vitellino, uno di loro, si girava da sdraiato, stava in questo grande bel granaio, e le rastrelliere di quattordici carati, sapete, e le stalle e cose simili. Quando venne fuori, la povera piccola creatura poteva a stento uscire, sapete. Lui era così debole; a mangiare quelle erbacce per tutto l'inverno. Così l'altro . . . Lui uscì nell'appezzamento di terreno del granaio, sapete, e il vento caldo soffiava, e quasi . . . il vento quasi lo spingeva per terra; lui era così debole.

⁸⁹ E dall'altra parte, questo agricoltore fece uscire il suo vitellino, e, oh, lui era del tutto grasso e tondo, sapete. My, era in ottima forma. Quando uscì lì, cominciò a saltare su e giù, saltellava in giro, sapete, stava avendo una buona e grande riunione pentecostale, saltava proprio là intorno.

⁹⁰ Sapete cosa fece quel vitellino? Quello nel grande granaio, aveva tutte le grandi cose, sapete. Guardò giù, diede un'occhiata attraverso la fessura, e disse: "Tsk, tsk, tsk, tsk! Che fanatismo! Che fanatismo!"

⁹¹ Quella piccola creatura si sentiva bene, non c'è da meravigliarsi che potesse saltare. Lui si era ingrassato. Si sentiva bene.

⁹² Quella è la condizione quando un uomo riceve realmente le sue vitamine spirituali. Arriva là, nella casa di Dio, e la sua anima si nutre della Parola di Dio, e lui sa dove si trova. Tutte le

sue superstizioni volano via. E l'adorazione del diavolo ed ogni altra cosa, semplicemente vengono disseminate lontano, quando vedi che Gesù Cristo morì al posto tuo, prese il tuo posto lì al Calvario. A quel punto viene il puro amore Divino. Ciò mi fa agire in modo sconveniente per il mondo, una volta tanto. Mi sento realmente bene riguardo a ciò, perché sono imbottito di vitamine, ecco di che si tratta, queste buone vecchie vitamine *Qui*.

⁹³ Ora, Paolo disse, quando l'adoratore veniva a portare il piccolo. . . Se aveva agito male, veniva con questo agnellino. Ora il sommo sacerdote lo esaminava, il sacerdote lo faceva, e osservava che non ci fosse niente di sbagliato con l'agnello. Lo controllava, osservava se era tutto a posto, e, se era a posto, allora lui metteva l'agnellino sull'altare.

⁹⁴ Ed ecco venire l'uomo che aveva agito male, lui diceva: "Ora, ho rubato. E ora so di essere soggetto alla morte, perché ho agito erroneamente. Dio non voleva che io rubassi; il Suo comandamento dice di non rubare. Ora metterò le mani sopra questo agnellino. E i comandamenti di Dio qui hanno detto, 'Non rubare', e io ho rubato. Perciò sono. . . so di essere soggetto alla morte. Qualcosa deve rispondere per il mio peccato, perché ho rubato. E Dio disse, il giorno che ne mangerò, quel giorno morirò. Perciò, io ho rubato. E Dio disse: 'Se rubi, per quello devi morire'. Così Egli ha richiesto, se io non volevo morire, che dovevo portare l'agnello. Così metto quaggiù l'agnello, e metto le mani sul capo di questa piccola creatura, e lui comincia proprio a belare e continuare. E io dico: 'Signore Dio, mi dispiace d'aver rubato. Io confesso e Ti prometto che non ruberò più, se soltanto ora Tu mi accetterai. E per il mio sacrificio, e per la mia morte, questo agnellino morirà al mio posto'".

⁹⁵ Poi essi prendono il grosso uncino e lo mettevano sotto la sua piccola gola, e la tagliavano *così*; lo tengono in *questo* modo, e la piccola creatura che bela e bela. La lana sventolava, tutta insanguinata in quel modo. E la sua povera piccola bocca, e lui che bela, bela, bela. E ad un tratto, il suo sangue inondava ogni cosa, e lui chinava il piccolo capo. Questo è tutto.

⁹⁶ Poi, l'uomo, ciò viene scritto in un registro, viene posto a fianco dell'arca, in *questo* modo, che quell'uomo ha fatto una confessione. Se lui faceva ciò una seconda volta, entro un anno, lui doveva comunque morire; doveva morire con l'agnello.

⁹⁷ Ora, quello era il Vecchio Testamento. Lui riandava fuori da là, non appena faceva la sua confessione, ritornava fuori. E forse lui ha commesso adulterio. Forse aveva fatto qualche sbaglio, molto più. . .? . . . Quando lui ritornava là fuori. . . Forse aveva ucciso un uomo. Può darsi. . . Quando ritornava fuori, in ogni caso, se ne andava con la stessa cosa nel cuore, che lui aveva quando era entrato. Non c'era cambiamento in lui; lui aveva soltanto, per la legge, la lettera della legge, risposto alla

richiesta. Ora, quello non poteva farlo, non poteva cambiare il suo cuore. La sola cosa che sapeva che, “era sbagliato”, perché lo leggeva nella legge, e l’agnello moriva al suo posto. Ora, quando Gesù venne, vedete, il Sangue di Cristo. . . Capite, quale specie di sangue era quello che sanguinava? Sangue animale. La vita animale, in cambio della vita di un umano, non può togliere il peccato; non può!

⁹⁸ Ora quando Gesù venne, ciò non era soltanto vita umana, ma era la Vita Stessa di Dio, Lui stesso. Ecco cosa c’era nel Suo Sangue.

⁹⁹ Ora, vediamo che facciamo uno sbaglio: “Oh, ho agito male. Ho peccato. Ho—ho vissuto erroneamente. Ho agito male”. Ora io vengo all’altare. Per fede vedo il Sacrificio; metto le mani sul capo di Gesù. Dico: “Dio caro, so che il mio. . . sono peccatore, e il salario del peccato è la morte. E se faccio il male, devo morire. E se muoio, non posso venire nella Tua Presenza, sarò punito nel tormento per sempre. Perciò, sono nell’errore, Padre. E voglio essere giusto, e non voglio morire in quel modo”. Così, metto le mani sopra il Suo capo, e la Sua vita è stata presa in cambio della mia vita. Ma la faccenda è che, quando vado via dall’altare, vado via con un cuore cambiato. Capite?

¹⁰⁰ Il primo uomo andò via, sotto la legge, sotto il sangue di un animale. Ciò non poteva cambiare il suo cuore, perché la vita di un animale non si può paragonare con la vita umana. L’animale non può dare il sangue umano. Capite? L’animale non può farlo, perché la sua vita è una vita differente. E un animale ha una vita, ma non ha un’anima. Un animale è un essere vivente, ma non un’anima.

¹⁰¹ Ma Dio mise l’anima nell’uomo. Così, dunque, la mia anima. . . Che cos’è l’anima? La natura dello spirito.

¹⁰² E quando l’anima di Cristo se ne era andata, non fu lasciata nell’inferno, ma fu portata in alto; attraverso il Sangue, lo spargimento del Suo Sangue, quando Dio prese Lui al Calvario. Ciò mescolò il Suo Sangue là fuori alla croce; e mentre Lui stava là, agitando il Suo capo avanti e indietro, la corona di spine intorno al Suo capo, così il Sangue che scorreva sul Suo viso, gocciolando dalle Sue ciocche, sulle Sue spalle, gridando in lingue sconosciute: “Dio Mio, Dio Mio, perché Mi hai abbandonato?” Ecco l’Agnello. EccoLo.

¹⁰³ Ecco l’Innocente che morì; affinché io, l’indegno, potessi essere reso giusto, affinché potessi avere un diritto alla Vita. Quello è l’indegno. E noi siamo. . . Tu sei l’indegno per cui quell’Agnello morì. Ora tu vieni quassù e metti le mani sopra di Lui, vedi, e fai la tua confessione, e Dio ti risponde con lo Spirito Santo, come una conferma che Lui ti ha ricevuto.

. . . per un unico sacrificio (eccolo), per un unico sacrificio egli ha in perpetuo resi perfetti. . .

104 Eccoti lì. Perché l'adoratore che veniva ogni anno, era un continuo, circa ogni anno, tornava indietro, e si doveva venire l'anno successivo, con lo stesso desiderio nel cuore. Ma quando Lui fece un unico Sacrificio, da Solo, ogni peccato, ogni desiderio di peccato, e tutto il resto fu tolto dal cuore dell'uomo. E lui si trova reso perfetto al cospetto di Dio, non per quello che lui ha fatto, ma per quello che Gesù ha fatto per lui. E lui accetta il Sacrificio del Signore Gesù Cristo. Oh, che cose meravigliose, amico!

105 Ora: "Avendo dunque. . ." Ora il versetto 19. Abbiamo circa venti minuti, ora lasciate che li dedichiamo tutti nelle Scritture. Ora il 19° versetto.

Avendo dunque, fratelli, libertà d'entrare nel santuario, in virtù del sangue di Gesù,

106 Ascoltate, eccolo: "Ora entrare nel Luogo Santissimo". C'è un luogo santo, poi il Luogo Santissimo. È stato chiamato: "Il Luogo Santissimo". Il sommo sacerdote vi entrava una volta l'anno. E quando lui lo faceva, la prima cosa che lui doveva fare era di essere asperso, lui stesso. L'arca era in fondo dietro la cortina.

107 E il sommo sacerdote doveva essere unto con il profumo fatto dalla Rosa di Sharon. Non si prendeva nessun'altro profumo. Voi sapete che Gesù era chiamato la Rosa di Sharon? Che cos'è una rosa? Da dove viene il profumo? Dalla rosa. Dove si fa. . .

108 Gesù era chiamato il Giglio della Valle. È così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

109 Qualcuno sa da dove viene l'oppio? Dal giglio. L'oppio viene preso dal giglio. E cosa fa l'oppio? L'oppio allevia il dolore. Quando le persone sono ammalate e, soffrono in modo così tremendo, e stanno per uscire di testa, impazzire, si fa loro un'iniezione di oppio, e ciò pone fine alla cosa. Si calmano. Quello avviene nel naturale.

110 Gesù, nello spirituale, è il Giglio della valle. E quando tu arrivi a un punto tale, non puoi più rimanere lo stesso, e la vita non significa niente per te, Dio ha un'iniezione di oppio per te, dal Giglio della valle, che allevia tutte le tue affezioni, esse vanno tutte via. Tu non devi ubriacarti di whisky, per alleviare le tue affezioni, esse ritornano di nuovo. Ma vieni e prendi un-un sorso di oppio dal Giglio della valle, ed esse cesseranno per sempre.

111 Lasciale venire, lasciale andare, cosa possono fare, se tu vivi, se muori, se sei *questo*, o *quello*, o *l'altro*; niente può separarti dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù. Ai Cristiani non è stato promesso un tranquillo letto di fiori, ma è promesso grazia sufficiente per ogni bisogno che hanno. Amen. Sentite, credo di sentirmi religioso proprio ora. Pensateci! Sissignore. Perché, quando mi stanco, e mi chiedo, guardo quassù e vedo *questo*

andare avanti, *quello* andare avanti, ma penso: “Aspetta un minuto. My, my!” Capite? C’è il Giglio della valle.

¹¹² Ora, che cosa fa il profumo? Il profumo, le donne mettono il profumo su di loro per essere gradevoli. E gli uomini a volte mettono un dopobarba, in quel modo; quegli odori, i cattivi odori, verranno tolti via da te. Quando cammini in presenza di qualcuno, con l’odore del corpo o con qualcos’altro, il profumo serve a togliere quell’odore; affinché tu, in presenza di quella persona, affinché non sia nauseante. È insopportabile. Ecco cosa il profumo o . . . Il sapone ha un profumo in sé. E tu ti lavi con il sapone, oppure il borotalco, o qualsiasi altra cosa, ecco per che cosa serve.

¹¹³ Ora notate. Amen. Mi sento proprio bene. Osservate. Gesù disse . . . Vedete, Egli era la Rosa di Sharon, e fu offerto a Dio come un profumo di odor soave. E questo . . . E allora quando diventiamo insopportabili davanti a Dio, e così, scusate l’espressione, così puzzolenti, vedete, perché i nostri—nostri peccati e così via sono così brutti e così nauseanti, allora noi veniamo al Calvario e dove . . .

¹¹⁴ Un giglio, o qualsiasi fiore, prima che il profumo possa essere fatto . . . Tu prendi un fiore, è bello; un grande giglio mattutino, o una rosa. La Rosa di Sharon è un bel fiore. Mentre esso vive, è bello. Ma per avere l’odore da quello, per avere un profumo, deve essere schiacciato. Ed essi lo schiacciano e ne ricavano il profumo.

¹¹⁵ Capite, Cristo, quand’era qui sulla terra, Egli era meraviglioso. Guariva i malati. Risuscitava i morti. La Sua vita non è stata mai eguagliata. Lui era meraviglioso. Ma per fare di te quello che Lui era . . . Quando Dio guardò giù, disse: “Questo è il Mio diletto Figliolo, nel Quale Io prendo il Mio compiacimento”. Disse: “I vostri sacrifici sono diventati puzzolenti sotto il Mio naso, ma Costui è Colui nel quale Io prendo il Mio compiacimento”. Ora, Lui era stato gradito.

¹¹⁶ E per renderci graditi a Dio, Lui dovette essere schiacciato al Calvario, e il peccato di questo mondo doveva spremere fuori la vita, fuori di Lui. E morì, portando i peccati del mondo, affinché noi potessimo essere unti con la Rosa di Sharon. Lui era il Giglio della Valle. “Egli è stato ferito per li nostri misfatti”, un profumo di odor soave. “Per li Suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione”, il Giglio della Valle che ci ha dato l’oppio, per alleviare le nostre malattie e dolore. Che quadro meraviglioso!

¹¹⁷ Ora, il sommo sacerdote, prima di poter entrare in quel Luogo Santissimo, in primo luogo, lui doveva avere addosso un vestimento accertato. Esso non poteva essere fatto da uno qualsiasi; doveva essere fatto da mano santa. Quello mostrava che i nostri vestimenti . . .

118 Eccolo! Io... è appena capitato in questo caso che mi sia giunto. Fratello, se stai indossando soltanto il vestimento di una chiesa, è meglio che ti sbarazzi di quella cosa; non puoi andare dietro il Luogo Santissimo. Il vestimento che il sommo sacerdote indossava là dentro, doveva essere fatto da... da mano santa, materiale scelto, amen, ordinati da Dio. Eccolo. Perciò se ti sei unito alla chiesa e pensi di essere a posto, sei nell'errore. Capite? Deve essere una veste scelta da Dio. E i nostri logori abiti d'ipocrisia non sussisteranno in Sua Presenza. Occorre lo Spirito Santo, che è la veste di Dio che veste il credente per andare dietro il Luogo Santissimo. Oh, quello va bene. Mi piace questo. Quella era nuova. Non è stata mai mandata giù una come quella prima, ma, è quella, solo quel tipo, quella è la vera vitamina. Capite? Occorre lo—lo Spirito Santo!

119 Osservate nella parabola del... Andarono alla cena delle nozze, e ognuno alla cena delle nozze doveva avere una certa veste. E lui incontrò un uomo lì che non aveva addosso quel tipo di veste. E disse: "Amico, cosa stai facendo qui? Come sei entrato?" Ora, capite, se conoscete la parabola. Da quelle parti in oriente, nei paesi orientali, quando fanno una cerimonia nuziale, ancora oggi, lo sposo deve invitare chi egli vuole.

120 E Dio può. "Nessuno può venire a Dio, cioè venire a Cristo, se prima Dio non lo chiami". Capite, si tratta di elezione, di Dio. Ora osservate attentamente.

121 E poi lo sposo, se ha fatto l'invito, lui deve fornire le vesti. E nessuno... Perché, lui invita poveri, invita i ricchi. Ma per fare apparire ogni persona allo stesso modo, deve indossare lo stesso tipo di veste, sia il povero che il ricco. Capite? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

122 Ora, quando Dio dà lo Spirito Santo ad un uomo povero, è lo stesso Spirito Santo che dà all'uomo ricco. Capite, essi devono essere tutti uguali. Così, quando vengono nella Presenza di Dio, nessuno può dire: "Io sono vestito meglio", perché si tratta dello stesso Sangue, la stessa grazia, lo stesso Spirito Santo, che ti fa agire allo stesso modo. Il ricco e il povero devono venire allo stesso modo. Ecco esattamente la parabola. Notate.

123 E poi quando arrivano con il loro invito, essi... Le vesti venivano distribuite alla porta. L'uomo stava lì; mostrava il suo invito, veniva a presentarlo. In India lo fanno, proprio ora. E, così, essi entrano alla cerimonia nuziale. Il portinaio sta lì alla porta, il responsabile della casa, e tu dai il tuo invito. "Sissignore". Si allungherà qua dietro, prenderà una veste, proprio una veste, e gliela metterà addosso. Lui entra. Quello mostra che è stato ufficialmente invitato, è stato ufficialmente accettato, ed ora è un membro. Amen. Eccovi.

124 Ora Dio il Padre, lo Spirito Santo, esce e ti dà un invito per la Cena delle Nozze. Capite? Ora spetta allo Sposo, poi, fornire le

vesti. Ed Egli lo fece, tramite la Sua stessa Vita, distribuendo lo Spirito Santo. E tu vieni alla porta, amen, con il tuo invito. Gesù disse: “Io sono la porta dell’ovile”. E quando vieni mediante il Nome di Gesù, ricevi il battesimo dello Spirito Santo. È esatto? Ricevi lo Spirito Santo, allora entri, e diventi un membro, un membro della famiglia di Dio. Un membro!

¹²⁵ “Tu dici: ‘Un membro?’” Certo. “Diventerò un servo?” No, tu no.

¹²⁶ Voi diventate un membro. Voi non siete servi. Siete figli e figlie. “Noi ora siamo figli e figlie di Dio”, un membro della famiglia di Dio. My, oh, my! Potrei vivere in una capanna, ma sono Sangue Reale. Eccoti. “Un membro della famiglia di Dio”. È la Scrittura. Ecco cosa dice la Scrittura. “Vedete qual carità ci ha data il Padre, che noi siamo chiamati figli di Dio!” Oh, my! Eccoli, l’essere membri.

¹²⁷ Ora, il sommo sacerdote, era unto, entrando, doveva portare con sé il sangue di un animale, o lui sarebbe morto.

¹²⁸ E un’altra cosa, riguardo alla sua veste. Sapevate che alla fine di quella veste, avete mai saputo cosa c’era alla fine d’essa? Lui aveva qualcosa alla fine d’essa. Ed ogni... Erano piccole cose che pendevano giù, alla fine del bordo della sua veste, ed era una melagrana e una campanella, una melagrana e una campanella.

¹²⁹ E lui doveva camminare in un certo modo quando entrava. Non poteva farlo da sé in qualsiasi modo. Doveva camminare in un certo modo. Perché, ogni volta che faceva un passo, quelle campanelle dovevano suonare, sbattendo contro le melagrane: “Santo, santo, santo al Signore”. Allora il Signore lo sentiva avvicinarsi. Amen. Alleluia!

¹³⁰ Eccolo. Dio ti sente nell’accostarti se vieni per la via provveduta da Dio, perché tu vieni, gridando dal tuo cuore: “Santo, santo, santo, Signore Dio Onnipotente”. Là stai entrando, nondimeno, quando vieni, ricercando lo Spirito Santo. Capite? “Santo, santo, santo, Signore Dio Onnipotente”.

¹³¹ E allora, la congregazione, l’unico modo per cui sapevano... Ora, se si entrava là, senza essere vestito esattamente in quel modo, lui sarebbe morto alla—alla porta. Non sarebbe uscito mai più. Moriva là dentro, se non entrava, vestito e unto per entrare. Ora... L’unico modo per cui la congregazione sapeva se lui era a posto, o no. Oh, my! L’unico modo secondo cui la congregazione sapeva se il sommo sacerdote era a posto, o no, era che essi udivano il rumore di quelle campanelle. C’era un rumore all’interno, ed ecco come sapevano se lui era a posto, o no.

¹³² Mi chiedo se quella stessa cosa funziona oggi. Se vai in chiesa, ed ogni cosa è proprio morta e immobile, non so. Ma lui fa rumore, sapete, lascia che la gente sappia che Dio è ancora sul Trono, Dio risponde alla preghiera, le persone hanno ancora lo

Spirito Santo; acclamano le lodi di Dio, glorificano Dio, facendo tanto rumore. La congregazione dice: “Bene, Egli deve essere qui intorno. Questo è un luogo vivente”. Quando entriamo nel Luogo Santissimo, e dichiariamo di essere Cristiani, ci deve essere un po’ di rumore. Non intendo dire, qualche mucchio di assurdità. Intendo dire un reale, vero rumore. Proprio così. Ora osservate qui.

Avendo adunque, fratelli, libertà d’entrare nel santuario, in virtù del sangue di Gesù,

Che è la via recente e vivente, non la vecchia legge, quando egli ha riconciliato per la . . . per la cortina, cioè per la sua carne,

Ed un sommo sacerdote sopra la casa di Dio,

Accostiamoci con un vero cuore, e con piena certezza di fede, avendo i cuori cospersi di . . . mala coscienza e il corpo lavato d’acqua pura.

Riteniamo ferma la confessione della nostra fede, senza vacillare; (perciocché fedele è colui che ha fatte le promesse.)

¹³³ Quello toglie proprio tutto. Oh, my! Mi piace questo, ma ritengo che dobbiamo concludere. Ma quando ci avviciniamo a Dio, non veniamo, dicendo: “Bene, ora, mi chiedo solo se tutto è a posto. Io—io. . .” Sei tu un Cristiano? “Beh, io—io spero di esserlo”. Quello non è il modo di venire.

¹³⁴ Fratello, credi il racconto! Accettalo, e nasci di nuovo. Poi avvicinarti con pura fede, sapendo questo, che Dio ha promesso e Dio non può mentire. “Dio mi ha promesso Vita Eterna, se io credo in Suo Figlio, Gesù Cristo. Io ci credo; e Lui mi dà Vita Eterna”.

¹³⁵ Ho fatto molti errori, tuttora li faccio, li farò sempre. Ma quando li faccio, lo Spirito Santo mi dice che è sbagliato. Allora mi ravvedo subito: “Signore, perdonami. Non intendevo farlo. Aiutami ora”. E vado proprio avanti, la stessa cosa. Perché, non appena esce dalle mie labbra: “Se confessiamo i nostri peccati, Egli è giusto da perdonarli”. È esatto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Alleluia!

¹³⁶ Il diavolo dirà: “Sai una cosa? Te lo dirò io. Tu dovevi andare a fare una certa cosa. Non l’hai fatta. Uh-huh, hai peccato, non è così?”

Io dirò: “L’ho confessato”.

“Beh, ti dico. . .”

¹³⁷ “No, non parlarci. Nossignore. Io ho fede perfetta in Colui Che me l’ha detto. Che se io confesso i miei errori, Egli mi avrebbe perdonato. Perciò, lo confesso. Allontanati via da me.

Non m'importa di te, in ogni caso, perciò continuo solo ad andare avanti”.

138 Continua ad entrarci con coraggio. Se la morte si trova lì, ciò va bene, continua a entrarci, con una fede perfetta, così, Dio ha promesso che Egli “ti risusciterà negli ultimi giorni”. Sissignore.

139 Come vi stavo dicendo; non so se ve l'ho detto o no. Qui alcuni giorni fa, prima che andassi oltreoceano, ero in piedi, e Gene ed io stavamo facendo quasi come avete detto. Stavo cercando di pettinarmi, quello che, i capelli che mi erano rimasti. Mia moglie mi guardò. Disse: “Tesoro! Hum!” Disse: “È meglio che ti metti uno di quei parrucchini che ti hanno dato qui in California”.

140 Dissi: “Tesoro, a me piacciono davvero, ma mi vergogno”.

141 Lei disse: “My, Bill, certo che prendendo i tuoi... I tuoi capelli sono realmente spariti, non è così?”

142 Dissi: “Sì, proprio così. Ma”, dissi, “oh, alleluia!”

Lei disse: “Perché dici ‘alleluia’?”

Dissi: “Non ne ho perduto neanche uno”.

Lei disse: “Non ne hai perduto neanche uno?”

143 Dissi: “No”. Dissi: “Vedi, tesoro, sto invecchiando”. Dissi: “Sono sui quarantacinque anni”. Dissi: “Sono un uomo vecchio”. Dissi: “Non ho... My”, Dissi: “Sto invecchiando. Io... non fa alcuna differenza per me se sono calvo o cosa succeda. Per me non ha importanza, fintantoché non arrivo a prendere—prendere tanto facilmente brutti raffreddori. Sì”.

144 E lei disse: “Beh...”. Dissi... Ma lei disse: “Beh, dove tu...”. Disse: “Ma hai detto che i tuoi capelli non sono andati via”.

145 Dissi: “Non lo sono. Perché”, dissi, “Gesù disse: ‘Nemmeno un capello del vostro capo perirà’”. Capite? Capite?

Lei disse: “Intendi dire... Bene?”

146 Dissi: “Tesoro, nella risurrezione, quando mi farò avanti, come un giovane uomo com'ero quando ci siamo sposati; spalle dritte, senza una ruga, capelli neri ondulati”. Dissi: “È così che apparirò di nuovo”. Sissignore. Dissi: “Dunque non ne ho perduto neanche uno”.

Lei disse: “Bene, bene, dove si trovano?”

147 Dissi: “Ti chiederò qualcosa, e dopo, se mi risponderai, io ti risponderò”.

Lei disse: “Cosa?”

Dissi: “Dov'erano prima che li avessi?”

Lei disse: “Bene, ritengo che Dio aveva...”

148 Dissi: “Ecco dove Egli tiene pure loro”. Dissi: “Essi sono tuttora là. Ogni vitamina che era in loro, ogni cellula di vita che era in loro, ogni atomo che era in loro, ogni piccola parte

di petrolio che era in loro, ogni piccola parte di luce che fu presa per farli, Dio lo aveva nelle Sue mani. Nessuno di loro è perito. Ognuno di loro, sta da qualche parte nelle mani di Dio”.

¹⁴⁹ Guardo, le mie palpebre cadenti, le borse di sotto, ho grandi rughe sulla mia fronte. E a volte devo quasi socchiudere gli occhi per guardare la mia Bibbia. E il dottore mi disse che avevo una vista perfetta, dieci decimi, ma disse: “Dopo che tu passi i quarant’anni, i tuoi bulbi oculari si appiattiscono, e non puoi leggere troppo da vicino”.

Dissi: “Certamente, questo lo so”.

¹⁵⁰ Lui disse: “Tu continui ad allontanare la tua Bibbia, e allontanare la Bibbia”. Disse: “Dopo un po’, l’avrai più lontano *qui?*?”

¹⁵¹ Dissi: “Prenderò semplicemente delle lettere più grandi, o qualcosa del genere”.

Lui disse: “Ebbene, è solo la natura”.

¹⁵² “Io guardo altrove *là* da quella parte, e riesco a vedere un capello che si trova all’estremità del piatto”.

¹⁵³ Lui disse: “Beh, hai quarant’anni, signore”. Lui disse: “I tuoi bulbi oculari in realtà . . . Proprio come i capelli ti diventano grigi, e così via”, disse, “Devi proprio avere ciò”.

Dissi: “Uh-huh”. Huh!

¹⁵⁴ Osservai tutto questo. E noto le mie spalle, e si stanno curvando. Una volta ero piuttosto giovane e atletico. Ora mi sto ingrassando. Ho quaranta libbre in più di peso. E ho i piedi piatti, tanto per cominciare, ed ora è duro andare in giro. Dolori e sofferenze arrivano. Beh, sto invecchiando, questo è tutto.

¹⁵⁵ Non ho bisogno di tutto questo fascino qui che avevo una volta, ma non ho perduto niente di ciò. Ogni ritmo che era in loro, la pelle, che mi rendeva giovane, Dio li ha tuttora. Proprio così.

¹⁵⁶ E questo vecchio guscio, si trascina semplicemente, questo è tutto. Dopo un po’, diventerò vecchio e rugoso, e forse come fanno il resto degli Harvey, da parte di mia madre. Il che, dicono che sembro un Harvey. Tutti loro hanno una paralisi. Voi tutti ricordate il nonno, che costruì la chiesa qui, sapete. Lui è sempre tremante, va avanti *così*, capite, e ha una paralisi.

¹⁵⁷ L’altro giorno ho notato la cara vecchia mamma. Hope non è qui, ma . . . [Una sorella nella congregazione dice: “Sì, lei c’è”.—Ed.] Oh, non so se . . . Ebbene, comunque, lei cominciò a sollevare una tazza di caffè, e povera cara proprio *così*, e le sue vecchie mani in quel modo. E osservai le rughe che apparivano. Pensai: “Oh, misericordia!” Potrei anche dirlo. Lei è seduta lì, capite. Dissi: “Non sono . . . ? . . .” E lei può capirlo. Ma, e guardate, il cuore quasi mi saltò in bocca. Girai il capo. Pensai: “Dio, quante volte lei passò la mano sulle lacrime dei miei occhi,

e ora lei ha una paralisi, tremante!” Pensai: “Sì, un giorno anch’io arriverò così, se vivrò”.

¹⁵⁸ Ma, fratello, uno di questi giorni, io solo . . . Le vecchie ruote della vita mortale si fermeranno tutte. Quando ciò avviene, io passerò sulla collina di Sion, per vivere un tempo Lassù. Sissignore. Tutte queste vecchie cose mortali! Oh, ricordate, egli disse:

Là m’aspetta un felice domani,
Dove le porte di perle si spalancano,
E quando attraverserò questa valle di dolore,
M’accamperò sull’altro lato.

Un giorno al di là della vista mortale,
Un giorno, Dio solo sa dove e quando,
Le ruote della vita mortale si fermeranno,
Allora andrò a dimorare sul colle di Sion.

Vieni giù dolce carro,
Che vieni a portarmi a Casa;
Vieni giù dolce carro,
Che vieni a portarmi a Casa.

¹⁵⁹ Proprio così. La nebbia comincerà a scorrere davanti al mio viso, forse il dottore verrà dentro di corsa e dirà: “Ebbene, Billy, è finita”. Oh, my! So che la vecchia camera oscura è preparata là, e un cuore che batte, vi si dirige dritto dentro. Non voglio andare come un codardo. Voglio avvolgermi nelle vesti della Sua giustizia, sapendo questo, che conosco Lui nella Potenza della Sua risurrezione. E un giorno quand’Egli chiamerà, io uscirò di mezzo ai morti, e vivrò di nuovo per sempre.

¹⁶⁰ Conoscere Cristo è conoscere la Vita. Proprio così. E non mi preoccupa, potrei non conoscere il mio ABC, ma voglio conoscere Cristo. Proprio così. Potrei non conoscere tutta la teologia, ma voglio conoscere Cristo. Potrei non conoscere riguardo al presidente, e se è un uomo buono o uno cattivo. Io voglio conoscere Cristo. Proprio così. Conoscere Cristo è Vita. Proprio così. Conoscere il presidente e conoscere quest’altro, significa prestigio, e conoscere la celebrità e robaccia. Ma non m’importa di quello. Voglio conoscere Cristo nella Potenza della Sua risurrezione, sapere che abbiamo stasera, “Un Sommo Sacerdote seduto alla destra di Dio, Lì nella Sua maestà, che intercede”. Perciò, voglio mantenere fermamente quella professione!

¹⁶¹ [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . .-vanti alle loro quattordici diverse religioni, di adoratori di serpenti e adoratori di mucche, e tutto il resto. Dissi: “Gentiluomini, delle religioni di questo mondo, cosa può produrre la vostra religione nei confronti di questo povero cieco che sta qui in piedi?” Eccolo lì, aveva guardato il sole per vent’anni. Era totalmente cieco. Dissi: “Cosa può fare la vostra religione per quest’uomo?” Niente al mondo se non offrirgli una specie di qualcosa di mitico laggiù, che

dice: “Forse un giorno Maometto avrà pietà di lui e salverà la sua anima. Forse”, che tu pensi, “se resterà a guardare il sole, continuamente, e tiene il suo capo in quella direzione, quando muore, sarà salvato”.

¹⁶² Dissi: “Lui non può offrire niente. Ma il Sangue di Gesù Cristo, alleluia, può non solo offrirgli Vita Eterna, ma può dimostrarlo proprio qui alla vostra presenza, può ridargli quella vista che una volta aveva”. Dissi: “Se Egli farà questo, vorrete voi gentiluomini, delle religioni di questo mondo . . .” Quando, quasi centinaia di migliaia di persone che avevano sentito ciò, ed erano radunate là dentro. Naturalmente, non potevo arrivare a quei tanti, per udire ciò, perché non si può vederli tutti. Ma dissi: “Accetterete Gesù Cristo se lo farà?” Essi alzarono le mani, quelle mani nere in aria, essi lo avrebbero fatto. Dissi: “Portate qui il gentiluomo”.

¹⁶³ Quando si avvicinò là, dissi: “Signore, tu sei cieco. E se Gesù Cristo ti renderà la vista, prometti che Lo servirai?”

¹⁶⁴ E lui disse: “Amerò Gesù Cristo, e non adorerò nessun’altro Dio tranne Lui. Se Egli mi ridarà la vista, io saprò che Egli è risorto dai morti”.

¹⁶⁵ Misi le mani su di lui. Dissi: “Dio caro, come mani mortali, un operario, una persona peccaminosa; ma se Tu cercassi mani sane, chi le avrebbe? Ma io vengo in un atto di fede, perché Tu mi hai detto di farlo. E vengo, non per essere intelligente, o per vantarmi, ma vengo perché Tu hai detto che essi l’avrebbero fatto. E credo la Tua Parola. Ed ora mentre migliaia sono qui, trovandosi in bilico, e adorano idoli ed ogni altra cosa, lascia che si sappia stasera che Tu sei il vero e vivente Dio che risuscitò Gesù Cristo dai morti, dando la vista a quest’uomo”.

¹⁶⁶ E quell’uomo, le lacrime gli scorrevano dalle guance, lui disse: “Io vedo”. E attraversò l’edificio, più forte che poteva andare, con la sua vista. Oh, my!

È grazia meravigliosa! quale dolce suono,
 Che ha salvato un miserabile come me!
 Una volta ero perduto, (la domenica là alle
 corse dei cavalli, ed ogni altra cosa);
 Una volta ero perduto, ma ora ritrovato
 Ero cieco, ma ora vedo.

¹⁶⁷ Osserva, fratello, è la buona, religione all’antica dello Spirito Santo.

È la grazia che ha insegnato al mio cuore a
 temere,
 È la grazia che ha calmato le mie paure;
 Quanto apparve preziosa quella grazia
 Nell’ora in cui ho iniziato a credere.
 (Sissignore! Oh, my!)

Quand'avremo trascorso lì diecimila anni,
Luminosi per splendere come il sole;
Non avremo meno giorni per cantare la Sua
lode,

Di quando abbiamo iniziato. (Oh, my!)

Attraverso molti pericoli, fatiche e insidie,
Sono già passato;

È la grazia che m'insegnò, cioè mi portò, al
sicuro fin qui.

È la grazia che mi porterà avanti. (Oh, my!)

¹⁶⁸ Come Lo amo! È la Sua grazia, niente che io possa fare. Niente che io possa fare. Voi non potete fare niente. Ma, noi, venendo stasera, come uomini e donne Cristiani, confessando d'essere indegni, e accettando Lui come nostro. . . al nostro posto. Accettando Colui, che. . .io so, proprio così certo come Dio accettò Lui, e Lo risuscitò, Egli risuscitò me in una forma figurativa, nello stesso momento in cui Egli risuscitò Cristo. Amen. Oh, devo fermarmi. Ma, sentite. In una forma figurativa, Egli mi risuscitò nello stesso momento in cui risuscitò Cristo. Egli risuscitò voi nello stesso momento in cui risuscitò Cristo, perché quello avvenne per nostra giustificazione.

¹⁶⁹ Guarda, se sei salvato, Lo hai ricevuto. “Quelli che Egli ha predestinati, Egli ha giustificati. Quelli che Egli ha giustificati, Egli ha già glorificati in Cristo Gesù”. È così? “Egli ha glorificati”, di già, “in Cristo”, agli occhi di Dio, il Quale laggiù tanto tempo fa, un milione di anni prima che ci fosse un mondo, quando la Parola era appo Dio. Era il pensiero di Dio, poi la Sua Parola, poi si materializzò laggiù. E proprio nello stesso momento in cui Egli accettò Cristo, accettò me in Cristo. E di lassù, nel mondo a venire, con te e me e tutti i Cristiani durante le epoche, Lo ameremo e vivremo con Lui, e godremo l'Eternità senza fine con il nostro Signore Gesù Cristo, il nostro benedetto Redentore. Oh, my!

¹⁷⁰ Fratello Roberson, quello mi fa sentire una persona diversa. Capisci? Semplicemente leggere la Parola di Dio, non dà una ripulita all'antica? Capite, vi ripulisce proprio!

¹⁷¹ Come mamma soleva fare, al tempo di conservare i frutti nei barattoli. Si dovevano inscatolare i frutti nei barattoli, sapete, riempirli di confettura e altro. Lei mi faceva uscire là fuori e strofinarli, proprio il più forte che potevo strofinarli con un vecchio straccio. Avevo una mano piccola, la facevo scendere là e li strofinavo. E poi lei li prendeva e li sterilizzava. Li metteva a bollire nell'acqua, e li sterilizzava. Semplicemente a bollire quanto più poteva, quei barattoli. Io non riescivo mai a capire perché li bolliva. Ma lei voleva togliere tutti i germi da essi. Perché, se là dentro c'erano dei germi, avrebbero fatto inacidire la confettura, o la roba che metteva in essi.

172 Così ecco cosa abbiamo bisogno di fare quando veniamo a Cristo. Scendiamo lì finché lo Spirito Santo ci ha sterilizzati e fatto evaporare tutto da noi, allora Dio può mettere lo Spirito Santo lì dentro, senza alcun processo di inasprimento, vedete. Egli Lo mette proprio lì dentro, e siete sempre amabili.

173 E mamma soleva cuocere la confettura. Avete mai visto uno di quei grandi bollitori? Si va fuori e lo si mette sopra i mattoni, sapete, e vi si deve mettere la legna sotto in quel modo. Uh! Io l'ho fatto. Nel periodo di cucinare la confettura, avevamo quei pomodorini gialli. E lei ne versava circa uno staio, là dentro, e metteva lo zucchero. Uh! E—e mi faceva tagliare la legna, sapete. E—e andavo a tagliare la legna e la mettevo là sotto, sapete, ed esso—esso cominciava a bollire. Il vapore saliva. Io dicevo: “Mamma non hanno finito quelle cose?”

Lei diceva: “No. Vai a tagliare altra legna per il fuoco”.

174 Eccomi arrivare, sapete, e il sudore che mi gocciolava, e la mettevo là sotto. E dicevo: “Mamma, pensi che sia sufficiente?”

“È meglio che tu ne prenda ancora”.

175 E lei faceva bollire quelle cose finché essi, sapete, lo—l'ossigeno o che so io andava sotto, e li faceva scoppiettare, sapete, “pam, pam”, in quel modo, saltavano fuori. Quando saltavano così, lei diceva che erano pronti da inscatolare. Diventavano così caldi, non potevano più rimanere, e dovevano saltare, capite.

176 Così suppongo che quello è proprio il modo in cui Dio deve prenderci, sapete, semplicemente che tutto il diavolo evapori via da voi finché saltate in gloria. Allora siete pronti per essere conservati. E allora Dio vi suggella, sapete. Così ecco cosa abbiamo bisogno qui, è una buona riunione all'antica, fino a che tutta—tutta l'inimicizia, ogni cosa che è diversa da Cristo, venga tutta evaporata via, vedete. Proprio evaporata via fino a che tu semplicemente vieni: “Signore, mi dispiace”. “Fratello, perdonami. Non intendevo farlo. Io—io non lo farò più”. “O Dio, sii misericordioso verso di me!” Così, allora tu sei pronto per essere conservato, vedete. Dio è pronto a usarti per davvero. Quando prendi quelle cose passate, tu rubavi, sai, e correggi ciò, dicendo: “Fratello, io non intendevo rubare quello, sai. Nossignore. Io—io sono anche disposto. . . Io—io pagherò il doppio per ciò”. Capite? Allora metti tutto a posto, sai. Proprio così. Ecco cosa abbiamo di bisogno. Oh, my!

177 Canterò per voi *La Religione All'Antica*, se volete che lo canti. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Canto la strofa, io canterò la strofa. Poi voi canterete il coro.

È lo Spirito Santo all'antica,
E il diavolo non Vi andrà vicino,
Ecco perché la gente Lo teme;
Ma Ciò è sufficiente per me.

Dammi quella religione all'antica,
 Dammi quella religione all'antica,
 Dammi quella religione all'antica,
 E Ciò è sufficiente per me.

Ciò lo farà quando sarò morente,
 Ti farà smettere di mentire,
 Farà scappare il diavolo;
 E Ciò è sufficiente per me.

Dammi quella religione all'antica,
 Dammi quella religione all'antica,
 Dammi quella religione all'antica,
 E Ciò è sufficiente per me. (Capite?)

Ciò è così buono che non voglio altro,
 Perché mi fa amare il mio fratello;
 E porta fuori le cose nascoste,
 E Ciò è sufficiente per me.

Dammi quella religione all'antica,
 Dammi quella religione all'antica,
 Dammi quella religione all'antica,
 E Ciò è sufficiente per me.

¹⁷⁸ Ora, quanti qui hanno quella religione all'antica? Alzate la mano, dite:

Io ho quella religione all'antica,
 Ho quella religione all'antica,
 Ho quella religione all'antica,
 E Ciò è sufficiente per me.

¹⁷⁹ Ora, Padre, Caro, noi a volte...E siamo felici e ci comportiamo proprio come tanti bambini. Questo è perché siamo liberi. Non siamo sotto la schiavitù del diavolo, né alcuna tradizione, né alcune certe cose degli anziani. Siamo proprio liberi nello Spirito Santo, che possiamo cantare e adorarTi, e avere comunione intorno alla Parola, e rallegrarci. Per questo, Ti lodiamo, Dio Onnipotente! Oh, dopo aver visto tutta la confusione delle religioni formali, e tutti i tipi di adorazione di idoli; e pensare che Tu sei stato così buono, con me, da lasciarTi conoscere nella Potenza della Tua risurrezione, e di poter parlare ad altri riguardo a ciò. Siamo così felici.

¹⁸⁰ Padre, stasera, benedici questa piccola chiesa. Benedici ognuno qui. Se ci sono estranei dentro le nostre porte, benedicili, Padre, tutti quanti. Facci essere una benedizione per altri. Mantieni la Potenza di Dio su di noi. Santifica le nostre anime da pensieri malvagi. E se il male dovesse venire per la nostra via, possiamo noi prontamente girare il capo, Signore, e camminare per l'altra direzione.

¹⁸¹ E ora, Padre, preghiamo che Tu voglia benedirci insieme, stasera. Donaci un momento meraviglioso. E ora, quando

chiameremo gli ammalati e gli afflitti, preghiamo che Tu guarisca ognuno di loro. Possa la gloria . . . Ottenere gloria da tutto quello che è stato fatto o detto, perché lo chiediamo nel Nome di Cristo.

¹⁸² E mentre abbiamo i capi chini, se qualcuno di voi qui, vorrebbe dire: “Fratello Bill, proprio ora nella mia stessa anima, mi—mi piacerebbe venire, per la via accettata da Dio, e la via provveduta. E vorrei chiederti, mentre nessun’altro sta guardando, sto per alzare la mano e dire: ‘Fratello Bill, prega per me, che Dio voglia darmi la Sua grazia e rendermi un Cristiano migliore’”. Alzeresti la mano? Dio ti benedica, te, te, te. Questo è buono. Bene.

¹⁸³ Padre, Tu vedi le loro mani, e io prego affinché Tu voglia concedere queste benedizioni. Possa il Tuo amore e grazia essere su tutti loro. E se hanno peccato, o fatto qualcosa, allora, Padre, prego che Tu li perdoni. Se c’è qualcuno in mezzo a noi, stasera, Signore, in qualche posto dell’edificio, uomo o donna, ragazzo o ragazza, che non è proprio esattamente salvato, e sotto il Sangue, Padre, prego che Tu lo farai proprio ora, e possano essi diventare credenti.

¹⁸⁴ E Tu hai detto: “Se tu puoi credere”. E crediamo cosa? Crediamo che Dio mandò Suo Figlio in questo mondo, ed è stato fatto peccato, al nostro posto. E noi siamo un poco di buono, e confessiamo di non essere affatto buoni; e accettiamo Lui come nostro Salvatore. Ecco cosa crediamo, Padre. Poiché, Tu ci dai Vita perenne. Oh, siamo così felici! Tu dicesti che ce La darai perché avevamo creduto in Tuo Figlio. E Gesù Stesso disse, che se avessimo creduto a Lui, avremmo avuto vita eterna. Perciò, Ti siamo grati per questo.

¹⁸⁵ Ora, benedicici, stasera, e perdona ogni peccato. E possa nessuna persona, che è stata in questa riunione stasera, mai allontanarsi, ma possano avere vita eterna, perché si sono riuniti qui stasera e hanno creduto in Te. E, Padre, prego che Tu ora vegli su di loro, e benedicili in tutto ciò che fanno o dicono. E possano venire a Te in pace, negli ultimi giorni. Che possiamo noi tutti essere riuniti Là, e ricordare questa serata, che siamo insieme. Concedilo, per il Nome di Gesù. Amen.

¹⁸⁶ Dio vi benedica, miei cari amici. E ora Teddy verrà qui al pianoforte. E quelli per i quali si deve pregare, se volete radunarvi intorno all’altare, velocemente. Abbiamo solo pochi altri minuti. Cercheremo di essere fuori alle nove e trenta, se voi venite ora. Bene, ho qui una lettera da leggere, qualcuno me l’ha mandata qui. Potrebbe essere importante per me leggerla proprio ora. Così solo . . . E gli altri rimangono ai propri posti, mentre preghiamo per questi. So che la Sorella Ruddel è qui affinché si preghi per lei. Se qualcun altro, ebbene . . .



LEGGE O GRAZIA ITL54-1006
(Law Or Grace)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese, la sera di mercoledì 6 ottobre 1954, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org